

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, il Signore ci ha convocati nel giorno domenicale per fare memoria della sua risurrezione e per invitarci ad accogliere il dono della vita nuova.

La proposta di Gesù ci chiama a percorrere il sentiero che conduce al compimento dell'amore. Il Signore ci mette in guardia da un pericolo sempre in agguato nella Chiesa e fuori di essa: ridurre il cristianesimo a un insieme di regole, a una sterile e opprimente casistica di precetti e di atteggiamenti morali da rispettare. C'è molta ipocrisia in questa concezione e soprattutto non c'è misericordia. Gesù ci insegna il "di più" dell'amore, che supera non solo la giustizia umana, ma anche il rigore con cui viene interpretata talora la legge divina.

Entriamo in questa nuova logica e apriamoci alla novità di Dio, che ci vengono ricordate e offerte in questa Eucaristia che iniziamo con il canto...

ATTO PENITENZIALE

Accogliamo l'invito del Signore Gesù a riconciliarci con Dio e con i fratelli prima di presentare la nostra offerta all'altare. Per questo, riconosciamo la lentezza del nostro cuore ad aprirsi alla fiducia verso Dio e ad abbracciare la legge "nuova" dell'amore a lui e al nostro prossimo.

- **Signore Gesù**, che hai dato il compimento della Legge nell'amore. *Kyrie, eleison.*
- **Cristo Signore**, che guardi al cuore e non alle apparenze. *Christe, eleison.*
- **Signore Gesù**, che ci inviti a una giustizia più grande. *Kyrie, eleison.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. Il testo sapienziale invita a un'adesione non puramente esteriore e formale, ma responsabile alla parola di Dio. Tale responsabilità chiama in causa la libertà del singolo, che deve operare scelte consapevoli tra il bene e il male.

II Lettura. L'Apostolo invita a comprendere che con le divisioni all'interno della comunità cristiana i credenti si rendono incapaci di comprendere la sapienza divina rivelata nel Signore Gesù.

Vangelo. La novità del Vangelo non consiste nel correggere le vecchie regole e offrirne di nuove, ma, piuttosto, nella possibilità di "incarnare" l'ideale di Gesù dentro il vissuto di ogni persona. Il vangelo di oggi indica il percorso da compiere per raggiungere questo incontro fecondo.

PREGHIERA DEI FEDELI

*Sorelle e fratelli, il Signore ci lascia liberi di scegliere, ma non ci lascia mai da soli. Egli ci propone continuamente di camminare insieme a lui e spera sempre in un nostro "sì". A lui rivolgiamo ora le nostre preghiere, dicendo insieme: **Signore, aiutaci a scegliere il bene.***

1. Per la Chiesa di Cristo: fedele al Vangelo che insegna ad amare e a perdonare, raggiunga tutta l'umanità annunciando e testimoniando gioia, fiducia e speranza. Preghiamo.
2. Per la nostra società: i frutti malvagi del predominio, del sopruso, dell'illegalità, della corruzione e della esasperazione dell'interesse siano sostituiti dai frutti buoni della pacifica convivenza, dell'onestà, del servizio, della rettitudine e dell'impegno disinteressato. Preghiamo.
3. Per quanti sono lontani dai comandi del Signore: non si sentano giudicati da coloro che credono in Cristo, ma attesi da un amore che accoglie, perdona e dà la forza di ricominciare. Preghiamo.

4. Per le nostre famiglie: ascoltino sempre la parola del Signore che invita al perdono e alla riconciliazione al loro interno e vivano giorno dopo giorno l'impegno della coerenza al Vangelo. Preghiamo.
5. Per la nostra comunità parrocchiale e per tutti noi: la partecipazione all'unico pane dell'eucaristia aumenti la nostra capacità di condivisione con quanti ci vivono accanto, soprattutto nei confronti di coloro che versano in situazioni di bisogno. Preghiamo.

O Padre, il tuo Figlio Gesù ci ha chiamati a libertà: fa' che non ci lasciamo conquistare di nuovo dalla schiavitù del male. Tu, che conosci la nostra debolezza, donaci la luce e la forza del tuo Spirito, perché possiamo vivere la novità del Vangelo del tuo Figlio Gesù, che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Il Padre ci conceda di fare la sua volontà, perché osservando la sua parola possiamo trovare l'autentico significato e il vero gusto dell'esistenza. Diciamo insieme: **Padre nostro...**